

Ritornare alla terra: una sfida per i giovani

Indirizzi utili

FOSIT

Via alla Campagna 9
6900 Lugano
www.fosit.ch
091 924 92 70

BEOGO

Stradon 11
6653 Verscio
www.beogo.ch
091 796 19 12

Azione Girafe

Via Privata Conca 14
6807 Tavernes
www.azionegirafe.ch
091 966 81 01

Inter-Agire

Piazza del Governo 4
6500 Bellinzona
www.interagire.org
091 760 05 45

La Mensa e il Gregge

c/o Matteo Bellinelli
6945 Origlio
www.lamensaeilgregge.com
091 967 38 42

Helvetas

Via San Gottardo 67
6828 Balerna
www.helvetas.ch
091 683 17 10

Secondo alcuni studi, nel 2010, per la prima volta dalle origini della civiltà umana, gli abitanti delle zone urbane hanno superato quelli delle aree rurali, rompendo un equilibrio i cui esiti lasciano presagire scenari poco rassicuranti. Basti pensare per esempio alla marginalizzazione economica e sociale delle periferie, all'esplosione dei consumi, alla crescita esponenziale dei rifiuti da smaltire, ma anche all'intensificazione della produzione agricola per soddisfare la fame crescente delle città. Sul saldo negativo dell'equilibrio tra aree rurali e urbane incide una complessità di fattori conosciuti, quali i vincoli energetici, l'alto costo dei trasporti, i movimenti migratori, la pressione demografica, ma anche fenomeni nuovi e poco studiati come l'attrazione dei giovani per i consumi culturali e uno stile di vita, quello urbano, 'luccicante e seducente', apparentemente meno faticoso di quello proposto dalla campagna.

In uno scenario così gravido di preoccupazioni e carico di questioni irrisolte, diventa urgente lavoro a un cambiamento di rotta, soprattutto culturale, sufficientemente forte da invertire il senso di marcia dei giovani, sedotti dalle luci della città, per far riscoprire il valore dell'agricoltura come fonte di lavoro e come ancoraggio di identità culturali e tradizioni, destinate a dissolversi. Proprio qui, si inserisce il lavoro di alcune ONG della FOSIT che sono impegnate a fianco di partner locali e comunità rurali per tentare di tamponare l'erosione delle tradizioni e lo svuotamento delle campagne attraverso alcune proposte.

Tra queste ONG, vi è BEOGO, Gruppo ticinese di solidarietà con il Burkina Faso che collabora con l'associazione locale ZODO, appoggiandone il progetto di "fixation des jeunes" che fa leva su tre attività agricole: l'orticoltura, il rimboschimento e l'allevamento. BEOGO ha finanziato la formazione professionale di alcuni giovani ingaggiati in seguito da ZODO per lavori di falegnameria, edilizia e di agricoltura nel loro villaggio natale Wabdigré. Gli stessi giovani sono ora attivi nell'ambito di un progetto di coltivazione biologica di ortaggi basato sul sistema di irrigazione "goccia a goccia" (un metodo di irrigazione che somministra lentamente acqua alle piante) e finanziato attraverso gli utili generati.

Un'altra esperienza interessante, seppure non legata solo alla produzione agricola, è quella dell'ONG Azione Girafe, operativa in Burkina Faso, dove dal 2002 collabora con l'associazione locale ADK a Kassan, un villaggio rurale di circa 7mila abitanti situato a Nord-Ovest del Paese. Dopo aver sostenuto la costruzione di un mulino per cereali, Azione Girafe lavora a un progetto rivolto specificatamente ai giovani di Kassan: la realizzazione di una "casa dei giovani e della cultura" che possa rappresentare un luogo d'incontro ideale attraverso cui offrire loro formazione, animazione culturale e attività di sensibilizzazione.

Cambiando orizzonte geografico, ma restando ancorati al tema dei giovani, merita di essere segnalata l'iniziativa dell'Associazione di volontariato internazionale Inter-Agire di Bellinzona che a breve invierà in Nicaragua un giovane agricoltore ticinese. Lorenz Berni collaborerà per un anno con la cooperativa Flor de Pancasán a Matiguas per avviare una produzione di latte bio. L'occasione si presenta di estremo interesse e suggestione giacché offrirà al personale locale e al volontario ticinese la possibilità di scambiare non solo saperi e conoscenze tecniche, ma anche di mettere in comunicazione retroterra culturali e tradizioni apparentemente e m e n t e distanti. Sui giovani coltivatori e allevatori hanno scommesso, infine, anche altre due ONG associate alla FOSIT: l'associazione "La Mensa e il Gregge" e Helvetas. La prima lavora in Mongolia dal 2003, appoggiando la popolazione nomade con un'iniziativa di microcredito fortemente orientata al consolidamento della pastorizia e della lavorazione della lana e dei latticini. Helvetas collabora, dal canto suo, con alcune ONG operanti nel sistema di formazione professionale del Kirghizistan, offrendo corsi di base per agricoltori imprenditori rurali della durata di sedici mesi. Dall'inizio del progetto si sono diplomati 1400 giovani e altri 600 si trovano in formazione. Molti tra questi sono donne.

presentata di estremo interesse e suggestione giacché offrirà al personale locale e al volontario ticinese la possibilità di scambiare non solo saperi e conoscenze tecniche, ma anche di mettere in comunicazione retroterra culturali e tradizioni apparentemente e m e n t e distanti. Sui giovani coltivatori e allevatori hanno scommesso, infine, anche altre due ONG associate alla FOSIT: l'associazione "La Mensa e il Gregge" e Helvetas. La prima lavora in Mongolia dal 2003, appoggiando la popolazione nomade con un'iniziativa di microcredito fortemente orientata al consolidamento della pastorizia e della lavorazione della lana e dei latticini. Helvetas collabora, dal canto suo, con alcune ONG operanti nel sistema di formazione professionale del Kirghizistan, offrendo corsi di base per agricoltori imprenditori rurali della durata di sedici mesi. Dall'inizio del progetto si sono diplomati 1400 giovani e altri 600 si trovano in formazione. Molti tra questi sono donne.

Vanessa Ghielmetti,
addetta all'informazione FOSIT

